

(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2394 presentata da Valetti, inerente a "Risorse per le linee ferroviarie sospese e per i potenziamenti delle linee ferroviarie in esercizio del Piemonte"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 2394, presentata dal Consigliere Valetti, cui risponderà l'Assessore Valmaggia, in assenza dell'Assessore Balocco.

La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione vuole fare il punto sull'esito di molte dichiarazioni rilasciate in questi quattro anni dalla Giunta, in particolare dall'Assessore Balocco, in merito alla riapertura di alcune delle 14 linee ferroviarie sospese in Piemonte, che rappresentano il 25 per cento di tutte le linee ferroviarie regionali e attualmente non vi circolano treni.

Abbiamo sentito di impegni più o meno formali, più o meno a mezzo stampa, dell'Assessore in merito a riaperture parziali o totali di alcune linee, tra cui la Saluzzo-Savigliano, la Asti-Alba (almeno nel tratto fino a Castagnole entro metà del 2019, per poi riaprirla integralmente), la Pinerolo-Torre Pellice all'interno del bando ferroviario del Servizio Ferroviario Metropolitano, più altre aperture successive, come dimostra lo studio che è stato fatto anche sulla linea Asti-Chivasso; tutti annunci che noi abbiamo appreso con favore, ma che ora vogliamo vedere se si concretizzano anche dal punto di vista dell'impegno economico.

Noi ci limitiamo a registrare che gli stanziamenti previsti dall'Agenzia della mobilità per i servizi ferroviari regionali nel triennio 2018-2020 sono costanti, nel senso che non si annotano incrementi: dunque, il maggior esborso della Regione per integrare il Fondo nazionale trasporti basta per mantenere l'attuale livello di spesa, che è già in contrazione da dieci anni.

Se tutte le altre linee continuano a viaggiare come fanno oggi, e non vi sono tagli sulle ferrovie, come facciamo con gli stessi soldi ad aprire le ferrovie sospese? Ci immaginiamo due ipotesi: o i nuovi affidamenti prevedono dei contratti più favorevoli verso la Regione, oppure ci sono delle economie di spesa da qualche parte (quindi da qualche parte bisognerà togliere soldi per metterli altrove).

Al momento ci fidiamo del DUP dell'Agenzia della Mobilità, che prevede risorse invariate nel triennio.

Con quest'interrogazione chiediamo quali e quante siano le risorse dedicate per la riapertura delle linee sospese e per il potenziamento del servizio di quelle esistenti. Facciamo altresì presente che la Regione ha anche chiesto degli interventi infrastrutturali in contratto di programma delle Ferrovie a Roma, in ottica di riapertura. Quindi vorremmo che queste riaperture fossero sostenute da un impegno economico concreto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valetti.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente, leggo per conto del collega Balocco la risposta.

Per quanto riguarda i costi d'investimento per la riapertura delle linee, tali costi sono in linea generale a carico di RFI, in quanto si tratta di linee sospese e non di linee soppresse.

Per quanto riguarda i contributi per l'esercizio, la riapertura della linea Pinerolo-Torre Pellice è prevista all'interno della procedura di affidamento del Servizio Ferroviario Metropolitano attualmente in corso.

Per le altre linee regionali, le risorse necessarie possono essere reperite tramite risparmi derivanti dalla ridefinizione del contratto di servizio, dalla riorganizzazione dei servizi, dalla rimodulazione delle linee bus esistenti sulle tratte e da risorse individuate all'interno dei bacini.

A queste risorse si sommeranno ulteriori stanziamenti di bilancio, compresi quelli derivanti da un eventuale aumento del Fondo nazionale trasporti.

Si segnala, inoltre, che per la linea Saluzzo-Savigliano, sulla quale il servizio sarà riattivato a dicembre 2018, i costi iniziali sono gestiti nell'attuale contratto di servizio.

Per la linea Casale-Mortara è previsto un cofinanziamento della Regione Lombardia.

Grazie.

PRESIDENTE

Abbiamo terminato le interrogazioni dell'Assessore Valmaggia, per cui passerei ad esaminare quelle dell'Assessore Saitta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.25 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.26)